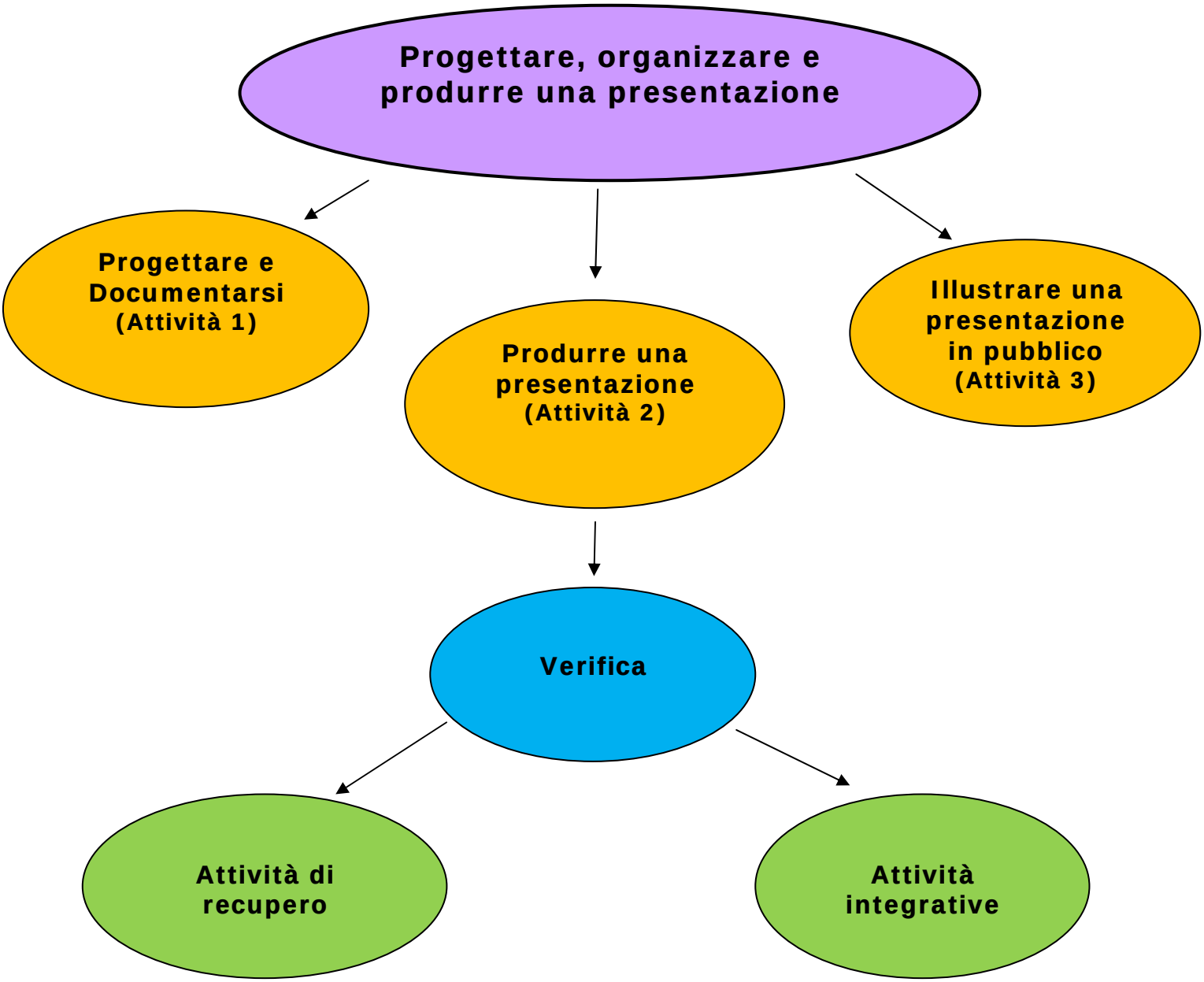
Elaborare una presentazione

Saeda Pozzi

Nucleo di riferimento: ***Testo***



Introduzione

Tematica:
Il percorso, che può essere utilmente preceduto da quello intitolato *Leggere per documentarsi* di Ravizza-Rovida, sviluppa le abilità di progettazione, organizzazione e produzione di una presentazione a contenuto informativo, rivolta a un pubblico di pari in ambiente scolastico.
Le attività presentano una valenza formativa scolastica, sviluppano, infatti, abilità trasversali, in particolare: abilità di studio e di osservazione, di selezione delle informazioni, di decisioni, nonché capacità di comunicazione che sviluppano competenze di cittadinanza e di comprensione di realtà sociali.

La **metodologia** prevede un contesto di apprendimento cooperativo con momenti di lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo, collettivo, per favorire la pratica di progettazione comune, di organizzazione e di realizzazione di un prodotto condivisi. Il percorso di lavoro prevede anche momenti di riflessione metacognitiva.

Finalità e obiettivi formativi:
il percorso vuole promuovere competenze di cittadinanza oltre che scolastiche: sempre più spesso, infatti gli studenti, poi cittadini, sono chiamati a illustrare temi, risultati di progetti, informazioni utili ad altri, in modo multimediale utilizzando diapositive illustrate. Le attività proposte esercitano e sviluppano le abilità di progettazione, di organizzazione e di produzione di una presentazione composta da testo e da immagini, con particolare riguardo per le capacità di progettare un testo scegliendo temi, argomenti e immagini a corredo.
In sintesi, gli obiettivi sono:

- documentarsi reperendo testi e documenti iconici necessari alla produzione.
- organizzare e scrivere un testo sintetico illustrato da immagini.
- comunicare oralmente la presentazione.

Questi obiettivi fanno riferimento in modo indiretto alla competenza testuale e pragmatica, così come sono definite nel Quadro di Riferimento INVALSI (28 febbraio 2011)[1] e ai seguenti aspetti della competenza di lettura:

3 Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

4 Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.

5b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

[1] Quadro di Riferimento di Italiano, INVALSI. Versione aggiornata il 28/02/2011, pp. 5, 6.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2011-1
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex INDIRE INVALSI

INDICE

Descrizione del percorso didattico

Attività 1 – Progettare e documentarsi (Indicazioni per il docente)
Attività 1 – Progettare e documentarsi (Scheda per lo studente)

Attività 2 – Produrre una presentazione (Indicazioni per il docente)
Attività 2 – Produrre una presentazione (Scheda per lo studente)

Attività 3 – Illustrare una presentazione in pubblico
(Indicazioni per il docente)
Attività 3 – Illustrare una presentazione in pubblico
(Scheda per lo studente)

Verifica

Attività di recupero

Attività integrative

Descrizione del percorso

Condizione da cui nasce l'attività
Elaborare una presentazione è attività quasi quotidiana: risulta, infatti, molto frequente la necessità di produrre e di leggere in pubblico il risultato di studi o un argomento di interesse generale oppure, ancora, una comunicazione. Il percorso *Elaborare una presentazione* risponde a un bisogno di apprendimento, ma anche a necessità di tipo sociale e di cittadinanza: sviluppa, infatti, abilità trasversali utili a capire come si organizza una comunicazione, come la si costruisce, come la si scrive e la si illustra. Il percorso inizia con la progettazione e l'organizzazione di una presentazione; attraverso esercizi graduati lo studente impara a prendere decisioni e a fare scelte in merito all'organizzazione di una presentazione. La seconda fase di attività prevede la produzione di una presentazione curata anche negli aspetti grafici e visuali; in questa fase è necessario più che mai imparare a fare scelte a più livelli: testuale, comunicativo, grafico, iconico, scelte che organizzano la comunicazione verbale delle idee in modo sintetico e funzionale agli scopi. La sintesi delle idee e le immagini che le commentano favoriscono la comprensione e la memorizzazione di temi e argomenti anche di studio. La cura per l'aspetto formale dei testi e l'uso di un lessico funzionale sono aspetti importanti e necessari alle esigenze della comunicazione. L'ultima fase di esercitazione riguarda l'esposizione orale di una presentazione, il lavoro promuove l'autovalutazione e la discussione tra pari nonché la capacità di parlare in pubblico in modo corretto ed efficace.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività
- Avere esperienza di diversi tipi di testi informativi, scritti o elettronici da usare come fonti.
- Conoscere l'uso di un software per produrre presentazioni.
- Individuare in un testo specifiche informazioni.
- Prendere appunti e stendere una scaletta.

Strumenti forniti agli allievi
Gli studenti avranno a disposizione le schede su cui eseguire gli esercizi, corredate da immagini e parole. Si richiede la possibilità d'uso del software PowerPoint per alcune esercitazioni che, tuttavia, possono essere svolte anche su foglio.

Organizzazione della classe
In tutte le fasi di lavoro la classe sarà organizzata a piccoli gruppi o a coppie di studenti che faranno ipotesi, discuteranno, produrranno insieme gli esercizi. Gli esercizi possono essere svolti anche individualmente. La verifica sarà prodotta individualmente. A gruppi, a coppie o singolarmente sono previste le attività di recupero e le attività integrative.

Fasi e tempi
Tempo complessivo: da 9 a 10 ore, escluso il tempo della verifica:1 ora.

L'attività si sviluppa in **tre fasi**:
la prima fase è dedicata alla progettazione e all'organizzazione di una presentazione. **Tempo previsto**: 3 ore.

La seconda fase è dedicata alla produzione di una presentazione. **Tempo previsto**: 3 ore

La terza fase riguarda la preparazione alla lettura e l'illustrazione di una presentazione. **Tempo previsto:** 3 ore.

Seguono:

verifica posta alla fine del percorso.

Attività di recupero, esercizi che riprendono le attività del percorso. **Tempo previsto**: libero.

Attività integrative, esercizi che approfondiscono l'attività svolta. **Tempo previsto:** libero.

Bibliografia
Bino, A. (2003) *Pretesti per scrivere testi. Situazioni, scopi, documenti per scrivere forme testuali diverse,* in *Scrivere per comunicare inventare apprendere Percorsi curricolari per la scuola dell'obbligo* a cura di Rosa Calò, collana GISCEL, Franco Angeli, Milano.
Analisi approfondita della forma dei testi per lo studio e suggerimenti di didattica applicata.

Ambel, M. (2006). *Quel che ho capito*, Carocci Faber. Roma.
Il testo descrive le caratteristiche essenziali del processo di comprensione del testo, affronta il problema della valutazione del processo di comprensione con esempi di prove e di attività di verifica.

Bertocchi, D. et alii (1986) *L'italiano a scuola*, La Nuova Italia, Firenze. Un testo importante per la conoscenza della didattica dell'italiano e dei processi formativi di chi apprende la lingua.

Guerriero A.R. a cura di (2002). *Scrivere per lo studio: appunti e schedatura* in *Laboratorio di scrittura. Non solo temi all'esame di Stato. Idee per un curricolo.* La Nuova Italia, Firenze.

Sitografia
www.slideshare.net (visitato agosto 2012)
In lingua inglese; un sito ricco di suggerimenti per chi desidera imparare a scrivere una presentazione; i suggerimenti riguardano anche, in particolare l'uso delle immagini.

www.invalsi.it (settembre 2012)
Permette di consultare tutti i documenti relativi alle valutazioni predisposte dall'INVALSI nonché di accedere alla documentazione relativa alle principali analisi internazionali.

http://www.pisa.oecd.org
Sito dedicato all'indagine PISA (Programme for International Student Assessment), riporta anche informazioni sulle indagini in corso di analisi, in particolare su PISA 2009, che è stata dedicata in modo speciale alla lettura. (settembre 2012)

Attività 1 – Progettare e documentarsi

Indicazioni per il docente

Tipologia: Attività di progettazione e di organizzazione di una presentazione.

Obiettivi didattici:
- Progettare il testo di una presentazione scegliendo un tema e le immagini a corredo.
- Documentarsi reperendo testi e documenti iconici necessari alla produzione.

Tempo: 3 ore

Consegna 1.
Il primo esercizio per avviare il lavoro è eseguito dal singolo alunno, oppure da una copia di alunni. L'insegnante individua le coppie di alunni che eseguiranno insieme l'esercizio.
Analisi della Consegna 1- Lo scopo dell'attività è di stimolare la capacità di lettura di brevi testi tratti dal web o da manuali scolastici, alla ricerca di informazioni utili a sviluppare un argomento. L'esercizio è guidato, si suggeriscono due siti e due testi in modo che, inizialmente gli studenti non siano confusi da un eccesso di informazione e possano operare su testi semplici da cui trarre semplici informazioni. Può essere utile partire dal testo di uno studente, rendendolo noto a tutta la classe, sul quale operare le stesse azioni di selezione delle informazioni.

Consegna 2.
Il testo offerto in lettura all'esercizio 2 è breve e completo; nella parte iniziale le informazioni significative sono segnalate in giallo; è così più agevole individuare le informazioni essenziali alla comprensione nella seconda parte del testo. Le abilità attivate riguardano l'individuazione di informazioni e la capacità di dare ordine alle stesse.
Analisi della Consegna 2- L'insegnante può suggerire agli alunni che l'ordine delle informazioni può essere diverso da quello puramente cronologico. L'esercizio può essere svolto a coppie.

Consegna 3.
In questo esercizio l'attenzione è posta sull'abilità di progettare una presentazione utilizzando dati e organizzandoli.
Analisi della Consegna 3- Lo studente è invitato a raccogliere, riordinare, redigere una scaletta di sintesi di una presentazione. L'utilizzo del prodotto del lavoro degli esercizi precedenti semplifica l'attività e favorisce la concentrazione sulla schematizzazione di appunti e sulla ipotetica collocazione di informazioni in slide. La colonna di destra dedicata alla collocazione delle immagini è predisposta per l'esercizio successivo. La tabella è utile alla schematizzazione delle idee. È bene che l'esercizio sia svolto a coppie.

Consegna 4.
Per far eseguire questo esercizio è necessario far osservare e commentare insieme alla classe le immaginie spiegare l'importanza della scelta di una immagine piuttosto che di un'altra,

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2011-1
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire
INVALSI

Analisi della Consegna 4- Lo scopo è iniziare a discutere con gli studenti su quali sono le immagini più adatte da inserire nelle slide dell'esercizio precedente e perché, perché alcune slide (i numeri 4,7,8) sono inadatte (animale non a fuoco, troppo lontano, animale in secondo piano rispetto all'ambiente) a favorire la discussione e la scelta nei piccoli gruppi di studenti.

Consegna 5.
Si suggeriscono alcune parole da utilizzare per scrivere il titolo, ma l'insegnante può inventarne di nuove anche insieme agli studenti e fare con loro prove alla lavagna; lo spazio sul foglio dedicato al titolo consente di fare più prove.
Analisi della Consegna 5.-L'esercizio serve a portare l'attenzione sulla necessità che in una presentazione vi sia un titolo accattivante e ben formato. La discussione comune favorirà la scelta più efficace

Consegna 6.
L'esercizio riassume le attività precedenti. Riprende, infatti, tutte le operazioni che sono state svolte singolarmente e chiede di integrarle per dar vita a una vera progettazione. L'insegnante assisterà i gruppi di studenti in tutte le fasi di elaborazione della presentazione, gli studenti lavoreranno preferibilmente a gruppi.

Consegna 7.
Alla fine dell'attività l'insegnante fa compilare l'esercizio e invita gli alunni a riflettere sul percorso annotando alla lavagna elementi positivi e difficoltà incontrate. Alla fine dell'esercizio ci si prepara per l'attività successiva rilanciando l'attenzione sulla elaborazione di una presentazione chiedendo quali presentazioni hanno visto e ascoltato e in quali circostanze, rinviando la progettazione alla prossima lezione.
Analisi delle Consegne 6.-7. È importante che tutti gli studenti esprimano un parere anche se semplice, per questo è bene curare che tutti scrivano qualcosa, all'eventuale protesta di qualcuno di non saper scrivere nulla, è bene rispondere di fare come sa fare, di non preoccuparsi: solitamente si ottiene un risultato.

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Attività 1- Progettare e documentarsi

Hai già provato l'esperienza di parlare in pubblico, a scuola, ai tuoi compagni e, talvolta, lo hai fatto aiutandoti con diapositive che hai preparato in precedenza. In questo secondo caso, la tua comunicazione sarà risultata più chiara e le persone che ti ascoltavano avranno mantenuto più a lungo l'attenzione. Per esporre un argomento a un pubblico di compagni o di insegnanti, come ti capiterà di fare, oppure a un pubblico generico, è necessario imparare a costruire una presentazione che sia interessante e, nello stesso tempo, comprensibile. La prima cosa da fare è progettare la presentazione cioè scegliere l'argomento, documentarsi, cercare le informazioni utili, scegliere le immagini che illustrano più efficacemente lo scritto.

Esercizio 1
Immaginiamo di dover scegliere un argomento di tipo scientifico divulgativo che vuoi comunicare ai tuoi compagni. Puoi partire da una tua relazione scritta, oppure, per esempio, da un tema come: le abitudini degli elefanti africani. Ora devi cercare le informazioni utili; puoi cercare nella Rete o su testi scolastici, o su riviste, testi che spieghino che tipo di animali sono gli elefanti e quali siano le loro caratteristiche.
Nella ricerca in Rete è molto importante saper scegliere le informazioni; dovrai infatti concentrarti su pochi siti chiari e utili per esempio ti suggeriamo di visitare:
http://www.sosnatura.altervista.org/mammiferi/loxodontaafricana.htm
http://www.windoweb.it/guida/mondo/elefante.htm

- Leggi con attenzione i testi presenti nei due siti, si tratta di schede molto sintetiche che illustrano le caratteristiche dell'elefante africano; se non capisci espressioni o parole fai una ricerca a vocabolario. Di seguito è trascritta la parte delle schede relative alle abitudini degli elefanti in ciascuno dei due siti.

SCHEDA A.
Comportamento e Abitudini
Vagano giorno e notte in gruppi non territoriali, il gruppo può raggiungere i 200 membri addirittura 1000 nelle stagioni piovose.
La loro società si basa su una comunità matriarcale.
Il matriarca è la femmina più anziana che conduce 9-11 clan di elefanti.
Solo le femmine strettamente legate alla loro prole possono far parte di questo gruppo. I maschi vagano da soli una volta raggiunta la maturità (intorno ai 25 anni).
Il benessere del gruppo dipende dal matriarca, che determina quando mangiano, riposano e bevono.
Quando l'anziana comincia ad essere troppo vecchia per condurre il gruppo (di solito ai 50-60 anni) viene sostituita da un'altra elefantessa più vecchia del gruppo.
Le femmine nel gruppo si esercitano alla maternità dato che possono allattare

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2011-1
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire
INVALSI

anche cuccioli di elefanti che non gli appartengono.
Mentre gli adulti dormono, gli assistenti proteggono i piccoli e li chiamano se si smarriscono.
I maschi, raggiunti i 25 anni, segno di maturità, lasciano il gruppo e cominciano a competere con esemplari dello stesso sesso.
Solitamente i gruppi di elefante africano sono attivi particolarmente di giorno, ma lo possono diventare anche di notte se c'é presenza umana.
http://www.sosnatura.altervista.org/mammiferi/loxodontaafricana.htm

SCHEDA B.
La vita in ambienti difficili, dove i branchi devono affrontare lunghi periodi di siccità, ha insegnato all'Elefante la solidarietà.
Il branco, oltre a proteggere i piccoli non abbandona nessuno dei suoi componenti: quando uno di loro è ammalato o ferito, il branco lo assiste e non lo lasciano solo.
L'elefante, abituato a vivere in compagnia, per tutta la vita condivide le paure e le abitudini del suo branco, solo alcuni esemplari molto vecchi diventano "solitari".
L'elefante è uno degli animali più longevi, può raggiungere i 75 anni di età.
Le elefantesse, dopo una gravidanza di circa 21 mesi, mette al mondo un solo elefantino che allatterà per otto mesi assistita dalle altre elefantesse.
http://www.windoweb.it/guida/mondo/elefante.htm

- Individua all'interno delle due schede le informazioni sulle abitudini degli elefanti e trascrivile in brevi appunti, puoi lavorare con un tuo compagno.

Esercizio 2
Leggi il testo che illustra la capacità degli elefanti di comunicare a distanza.

Da tempo si sa che gli elefanti si passano informazioni da lontano. Un gruppo trova una sorgente d'acqua e, dopo un po', un altro gruppo lo raggiunge. Ecco allora, su un vassoio d'argento, servita la spiegazione: la telepatia. Un individuo, cioè, tramite misteriose onde cerebrali, avrebbe informato del ritrovamento gli altri, i lontani, senza usare alcun organo di senso. E quelli, figurarsi, capivano tutto e arrivavano. Il fatto è, invece, che c'era ancora molto da scoprire sul comportamento degli animali. E, infatti, si trovò che gli elefanti emettono suoni a bassa frequenza, udibili anche da molto lontano. Ma quello fu solo l'inizio perché quei suoni, detti infrasuoni, si scoprì che possono viaggiare anche attraverso gli strati superficiali del terreno, e da tempo si sapeva che gli elefanti battono spesso per terra con una delle loro zampe anteriori come se stessero usando un codice. Avevano, quelli distanti, la capacità di percepirlo, quel codice? E se sì, come?
La risposta la diede Caitlin O'Connel dell'università di Stanford sperimentando con Donna, un'elefantessa dello zoo di Oakland. Caitlin preparò una piattaforma su cui Donna posava le sue zampone davanti, poi fece arrivare sotto quei sensibilissimi piedi vibrazioni simili a quelle che avrebbe potuto percepire in natura. Di fronte l'elefantessa aveva un pulsante che premeva quando percepiva quei ritmici infrasuoni. Risultò così non solo la sua grande sensibilità tattile, ma anche la capacità di discriminare i vari segnali. Ora dunque sappiamo che gli elefanti possono comunicare da lontano
(adattato da Danilo Mainardi, *La telepatia degli elefanti*, in Sette n. 28 13.07.2012, pag.120 Milano RCS)

Esegui le operazioni di seguito indicate. Puoi lavorare con un tuo compagno dividendovi i compiti e controllando ciascuno il lavoro dell'altro.

- Suddividi il testo in brevi sequenze segnandole a margine.
- Evidenzia in giallo, all'interno delle sequenze, le informazioni principali come è stato fatto nella prima parte del testo.
- Trascrivi le informazioni che hai individuato e dai loro un ordine.

……
……
……
……
……
……
……
……
……

Esercizio 3
Raccogli gli appunti che hai prodotto per l'esercizio 1 e le informazioni trascritte e ordinate per l'esercizio 2. Lavora con un tuo compagno; insieme organizzate gli appunti progettando una scaletta per una presentazione che spiegherà quali sono le abitudini degli elefanti africani e come gli stessi comunicano a distanza. Puoi procedere in questo modo: schematizza gli appunti nella tabella, ricorda che per una presentazione efficace dovrai limitare le informazioni a quelle importanti.

Le abitudini degli elefanti africani			**Immagini**
Tipo di società			
Ruolo dei maschi e delle femmine nei gruppi			
Ruolo della matriarca			
La comunicazione a distanza			

Esercizio 4
Lavora in un piccolo gruppo: seleziona, tra le immagini che seguono quelle che ritieni adatte per una presentazione sull'elefante africano e inserisci il numero che le contrassegna nella colonna immagini della tabella dell'esercizio precedente dove ti sembra che siano adatte. Discuti con i compagni la scelta delle immagini quali possono essere inserite, quali, devono essere scartate e perché.


http://www.focus.it/ambiente/animali/Gli_elefanti_imparano_a_comunicare_imitando_i_suoni_C12.aspx


it.wikipedia.org


ilsalottodeisogni.blogspot.com



ecozoom.tv



ilregnodeglianni80.forumfree.it



lacompagniadelforum.forumcommunity.net



allposters.it



turistipercaso.it

Esercizio 5

Progetta un titolo per la presentazione sull'elefante africano. Lavora in coppia con un tuo compagno. Ricorda che un titolo deve riassumere l'argomento di cui si parla e che deve catturare l'attenzione del lettore, per questo, per esempio, il titolo *Le abitudini degli elefanti africani* che trovi nella tabella dell'esercizio 3 non è particolarmente interessante.

Ti suggeriamo alcune parole che potrebbero entrare in un titolo, puoi scegliere fra queste oppure trovare nuove soluzioni.

comunicare

vibrazioni

zampona

scoperta

matriarca

società

pachiderma

Titolo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.

Esercizio 6

In piccolo gruppo, procedi come per gli esercizi precedenti. Puoi usare il testo di una tua relazione scritta o quello di uno dei compagni, insieme a loro progetta una presentazione:

-Evidenzia o sottolinea sul testo le informazioni importanti che riprenderai nella presentazione.
-Rileggi le parti evidenziate e organizzale in uno schema o in una scaletta.
-Controlla che le informazioni siano quelle essenziali e necessarie a capire ciò che vuoi comunicare, elimina tutte le informazioni superflue.
-Ricerca e scegli le immagini a corredo della presentazione, ricorda che devono essere possibilmente significative.
-Progetta e discuti un titolo.

Esercizio 7

Scrivi che cosa hai imparato da questa attività

.....
.....
.....
.....
.....

C'è qualcosa che non hai capito? (barra una sola casella)

□ no, mi è tutto chiaro
□ sì, non ho capito (scrivi quello che ancora non ti è chiaro).

.....
.....
.....
.....

Attività 2 – Produrre una presentazione

Indicazioni per il docente

Tipologia: Attività di produzione di un testo scritto e illustrato.

Obiettivo didattico: organizzare e scrivere un testo sintetico su slide illustrato da immagini

Tempo: 3 ore

Consegna 1.
L'esercizio utilizza i testi e gli esercizi precedenti sull'elefante africano in modo da costruire gradualmente una presentazione che usa lo stesso materiale. Si chiede di produrre quattro slide partendo dalla sintesi degli argomenti dei testi precedenti, sintesi che è proposta in tabella.
Analisi della Consegna 1- Lo scopo è far riflettere i ragazzi sull'essenzialità dell'informazione da dare e nel contempo sulla sua completezza.
L'esercizio sarà svolto in coppia da due studenti. Una volta concluso l'esercizio, è possibile iniziare a far commentare le slide di chi lo desidera all'intera classe in modo da abituare gli studenti alla visualizzazione del prodotto altrui e all'attenzione per la propria produzione.

Consegna 2.
L'esercizio pone l'attenzione sul linguaggio usato, non troppo formale, ma neppure trascurato.
L'insegnante aiuterà gli studenti a correggere; l'operazione può essere fatta, come per l'esercizio precedente, con un esempio rivolto all'intera classe.

Consegna 3.
L'esercizio chiede di ampliare l'argomento dettagliandolo,
Analisi delle Consegne 2-3- Lo scopo è rinforzare l'apprendimento relativo al controllo della lingua usata, alla produzione di un titolo efficace, introducendo un nuovo insegnamento: imparare a iniziare la presentazione con una frase stimolo per suscitare l'interesse di chi ascolta. L'insegnante suggerirà e discuterà le proposte degli allievi.

Consegna 4.
L'insegnante suggerisce la discussione per le modalità di inserimento delle immagini nelle diapositive. I
Analisi della Consegna 4- l Lo scopo è rendere ben visibile il testo, l'immagine coerente con esso e posizionata in modo da essere visibile nella giusta misura: non una diapositiva con una sola immagine troppo grande, non un'immagine troppo rimpicciolita in un angolo della presentazione.

Consegna 5.
L'insegnante inizierà l'esercizio favorendo la comprensione del testo in lettura e assistendo gli studenti nella fase di sintesi delle sequenze.
Analisi della Consegna 5- Lo scopo è rinforzare l'abilità di sintesi e di produzione di informazioni efficaci.

Consegna 6.
L'esercizio puntualizza un aspetto della presentazione: la presenza di esempi concreti e di esperienze reali da inserire nel testo per provare che ciò che si dice è vero. Nel caso di argomento di studio, gli esempi e le esperienze sono quelle riportate dagli esperti o dai ricercatori sulle scoperte e sulle osservazioni fatte, o ancora da esperienze svolte dagli studenti stessi.
Analisi della Consegna 6- Lo scopo è far riflettere gli allievi sul problema e li spingerà a esemplificare le affermazioni che entrano in una presentazione.

Consegna 7.
Si lavora ancora su argomenti già trattati.
Analisi della Consegna 7- La ripetizione degli argomenti trattati è una necessità per chi espone oralmente un tema. Si può ripetere un concetto a voce, mentre scorre la presentazione, oppure più utilmente si ripete riassumendo alla fine i concetti trattati. È possibile anche anticipare gli argomenti ed enunciarli all'inizio per poi ripeterli e approfondirli durante l'esposizione.

Consegna 8.
L'esercizio puntualizza alcuni aspetti di una presentazione che non vanno trascurati: la necessità di dichiarare luogo, data, autore/i.
Analisi della Consegna 8- L'insegnante, organizzando la classe in piccoli gruppi di lavoro, curerà che gli studenti prestino attenzione agli aspetti indicati; inoltre sarà utile mostrare agli allievi quali colori di sfondo e caratteri sono funzionali a una buona presentazione. L'esercizio può essere svolto, come indicato, sulle slide preparate per l'esercizio 7 in modo da perfezionarle e completarle anche con una scelta di immagini**.**

Consegna 9.
Questo esercizio introduce l'attenzione a tecniche in uso per i file multimediali: le animazioni e le transizioni.
Analisi della Consegna 9- Lo scopo è rinforzare l'abilità di scelta dei colori per lo sfondo e il carattere. Andrà ricordato agli studenti che un eccesso di queste tecniche toglie valore alla comunicazione, la misura, in queste scelte, è sempre raccomandabile. Per eseguire l'esercizio sarà necessario l'uso di un PC e del software PowerPoint.

Consegna 10.
Si richiedono risposte singole e breve discussione nella classe su presentazioni, uso delle immagini, formattazione del testo, ecc.
Analisi della Consegna 10- Lo scopo è riflettere sull'attività svolta richiesta dall'insegnante nelle stesse modalità usate per concludere la prima attività:

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Attività 2- Produrre una presentazione

Una presentazione deve comunicare con chiarezza poche idee; chi ascolta, infatti, deve concentrarsi sul parlato di chi espone l'argomento. Per questa ragione nel produrre diapositive di presentazione è necessario essere rigorosi, cioè scrivere tutto ciò che è importante comunicare in modo completo, ma anche limitare lo scritto a una sintesi delle informazioni che si ritiene opportuno dare.

Esercizio 1
Utilizzando gli appunti della tabella dell'esercizio 3, con un tuo compagno, prepara quattro diapositive di una presentazione sull'elefante africano, una per ciascuno dei quattro argomenti. Fai attenzione: esprimi le informazioni in modo sintetico, ma completo.









Esercizio 2
Un aspetto importante della presentazione è il linguaggio. È necessario essere capiti da chi ascolta, dunque bisogna usare frasi semplici, ma corrette. Rivedi, insieme al tuo compagno le diapositive che hai preparato per l'esercizio precedente e controlla il linguaggio; correggi, se necessario anche con l'aiuto dell'insegnante; riscrivi le diapositive, se hai avuto la necessità di correggere.

Esercizio 3
Lavorando con un tuo compagno, produci due diapositive di dettaglio per ciascuna delle quattro precedenti: riprendi dalla tabella dell'esercizio 3 gli appunti che avevi annotato nella seconda e nella terza colonna, elabora alcune frasi che spieghino l'argomento, *Le abitudini dell'elefante africano,* facendo attenzione a:

-scrivere poche frasi chiare per ciascuna slide
-controllare il linguaggio
-far precedere la presentazione da una slide in cui scriverai il titolo, per esempio: *Breve viaggio tra gli elefanti africani*.
-iniziare l'argomento con una frase che colpisca l'attenzione.

È, infatti, buona norma chiedere subito l'interesse di chi ti ascolta con una frase che sia ad effetto, che talvolta può essere una domanda, oppure una citazione da autore; nelle diapositive che stai per scrivere, per esempio, potresti annotare:

-Una domanda semplice: *Come comunicano gli elefanti?* Oppure: *Conoscete le abitudini dell'elefante africano?*
-Una domanda curiosa: *Che cosa ha a che fare la zampa di un elefante con la comunicazione?*
-Un'affermazione che può incuriosire: *La danza dell'elefante africano ha significati precisi*.

Puoi utilizzare lo spazio retrostante il foglio per elaborare le slide.

Esercizio 4
Inserisci le immagini nella presentazione precedente: utilizza le immagini che hai selezionato per l'esercizio 3 e inserito nella colonna della tabella degli appunti. Inserisci una immagine per ciascuna diapositiva, facendo attenzione alla sua posizione: a destra o a sinistra del riquadro, al centro, se ritieni che sia più efficace: ricorda solo che è l'immagine che commenta il testo e non viceversa, il testo deve sempre avere la giusta evidenza.

Esercizio 5
Leggi con attenzione il testo seguente che trovi già suddiviso in sequenze; cerca nel vocabolario le parole che non conosci. Nella colonna di destra, sintetizza il testo in poche frasi che utilizzerai per una presentazione. Lavora con un tuo compagno. L'esercizio è iniziato

Una sana alimentazione contribuisce a prevenire malattie cronico-degenerative e obesità, particolarmente diffusi in una società industrializzata come la nostra, e a migliorare la qualità di vita di ognuno.	Mangiare sano evita le malattie e migliora la qualità della vita.
Una sana alimentazione contribuisce a stare in salute: se nel periodo della crescita è fondamentale per consentire uno sviluppo armonico e regolare, nell'adulto diventa un fattore di prevenzione per molte malattie degenerative della nostra epoca, quali aterosclerosi, ipertensione, diabete, molti tipi di tumore, senza dimenticare l'obesità che si può considerare una vera e propria malattia che può condizionare anche le relazioni con gli altri.	
Un modello di comportamento alimentare che garantisce una buona alimentazione, protegge la salute ed è in sintonia perfetta con le nostre tradizioni alimentari, è sicuramente la "dieta mediterranea", accompagnata però da "buone" abitudini non alimentari come attività fisica, piacere della tavola, benessere non solo fisico ma anche psichico, astensione dal fumo.☐	

Diversi studi hanno infatti dimostrato l'efficacia della dieta mediterranea nel prevenire l'insorgenza di patologie cardiovascolari, non tanto per i singoli nutrienti, ma per l'insieme degli alimenti in essa presenti e più in generale dello stile di vita. Il valore protettivo e preventivo è dato infatti da tutti questi prodotti che vengono scelti secondo quantità e frequenze diverse, secondo quanto indicato nella piramide alimentare.	
La forma a piramide rappresenta graficamente le proporzioni di consumo giornaliere dei diversi alimenti, suddivisi in gruppi, in base alle loro caratteristiche nutrizionali. Gli alimenti che dobbiamo consumare in maggiore quantità sono rappresentati alla base e, man mano che si sale, troviamo gli alimenti di cui moderare il consumo.	
Nella dieta mediterranea si ha un consumo abbondante di vegetali (frutta, verdura, cereali integrali, noci e legumi), olio d'oliva come unica fonte di grassi, pesce e pollame consumati in quantità medio – bassa, basso consumo di carne rossa, di salumi e alimenti dolci.	

http://www.fruttanellescuole.gov.it/contenuti/abitudini-alimentari-e-dieta-equilibrata-0?34218

Esercizio 6

Per essere efficaci in una comunicazione è utile riportare esempi e/o esperienze concrete subito dopo o prima delle affermazioni che si scrivono per le diapositive. Per esempio, per la prima diapositiva, del testo dell'esercizio 5:

Mangiare sano evita le malattie e migliora la qualità della vita.

si potrebbe scrivere:

Molte persone soffrono di malattie dovute alla scarsa qualità del cibo e alle conseguenze dell'industrializzazione.

L'affermazione si rifà all'esperienza concreta e costituisce un dato di realtà. Con un tuo compagno o in piccolo gruppo, discuti sugli esempi e sui riferimenti concreti e prepara due diapositive che esemplificano alcune parti del testo dell'esercizio precedente. Sarai tu, con i tuoi compagni, a scegliere quali parti esemplificare dopo opportuna discussione tra di voi.

Esercizio 7

In una presentazione le idee più importanti devono essere ripetute perché siano più comprensibili, perciò è opportuno concludere con una sintesi degli argomenti trattati; in questo modo chi ascolta potrà ripercorrere nella mente l'esposizione e avrà più chiari gli argomenti. La sintesi degli argomenti può anche trovarsi all'inizio della presentazione in modo da creare nell'uditorio attesa e interesse; ovviamente, in questo caso, è bene che tutti gli argomenti enunciati siano trattati nella presentazione che segue.
Ti diamo la sintesi degli argomenti di una possibile breve presentazione, tu sviluppa i testi che inserirai nelle diapositive, prepara una diapositiva iniziale o finale in cui riassumi l'argomento, scrivine una con il titolo e scegli dalla rete immagini adatte. Puoi utilizzare la parte retrostante il foglio. Lavora con un tuo compagno o in piccolo gruppo:

- La protezione della natura è compito di tutti.
- Tutti noi possiamo contribuire a salvare la natura.
- Esempi di come sia possibile (proteggere/salvare la natura).
- La conoscenza dei fenomeni naturali e un comportamento corretto aiutano a salvaguardare l'ambiente naturale.

Esercizio 8

Una presentazione deve anche comunicare chi è, o chi sono, l'autore/gli autori; quando è stata redatta, o meglio, la data in cui si terrà la presentazione, e il luogo in cui avverrà l'evento devono essere visibili nella grafica.
Per questo, alle diapositive della presentazione che hai preparato per l'esercizio 7, dovrai aggiungere il tuo/il vostro nome e cognome nella diapositiva iniziale, sotto al titolo a sinistra o a destra; dovrai inoltre scegliere un carattere di stampa che sia nitido e ben visibile, un corpo delle lettere di grandezza adeguata a chi vede da lontano e controllare che l'allineamento delle righe sia regolare. Sceglierai lo sfondo, colorato in modo da non disturbare il tuo scritto e controllerai che le diapositive non siano troppo affollate di parole.
Lavora in un piccolo gruppo in cui ciascuno di voi abbia un compito:

- un compagno sceglierà tipo e corpo di carattere, controllerà gli allineamenti delle righe di testo,
- un altro si occuperà dello sfondo, il colore dello sfondo e dello scritto,
- un altro controllerà se sono presenti tutti i riferimenti necessari: autori, data, luogo dell'evento e se la distribuzione delle scritto nelle diapositive è equilibrata,
- un quarto compagno potrebbe scegliere immagini adatte e inserirle a corredo dei testi.

Esercizio 9

Lavora in piccolo gruppo sulle diapositive che hai preparato per l'esercizio 7, oppure elabora una nuova presentazione. Intervieni sui colori dello scritto e dello sfondo e sulle possibili animazioni e/o transizioni delle diapositive. Ricorda che per i colori è bene utilizzare con uno sfondo scuro, per esempio blu, uno scritto

chiaro, per esempio giallo o bianco e viceversa, inoltre ricorda che è bene non eccedere con animazioni e transizioni che distraggono: chi ascolta si deve concentrare sulle parole e non essere confuso da eccessi di movimento.

Esercizio 10
Scrivi che cosa hai imparato da questa attività
……..
……..
……..
……..
……...

C'è qualcosa che non hai capito? (barra una sola casella)

□ no, mi è tutto chiaro
□ sì, non ho capito (scrivi quello che ancora non ti è chiaro).
……
……
……..
……..

Attività 3 – Illustrare una presentazione in pubblico

Indicazioni per il docente

Tipologia: Attività di produzione di un parlato a partire da un testo scritto e di apprendimento di semplici tecniche di comunicazione non verbale.

Obiettivo didattico: imparare a parlare a un pubblico di pari

Tempo: 3 ore

Consegna 1.
Come attività preliminare, l'insegnante leggerà insieme agli studenti la premessa ai lavori della scheda, la commenterà, la amplierà facendo esempi di buona comunicazione.
Analisi della Consegna 1- Lo scopo è proporre alla classe che qualcuno provi a parlare seguendo le regole della buona comunicazione non verbale ,una alla volta. Gli studenti saranno poi organizzati a coppie per preparare una presentazione sulla base di una loro ricerca oppure di un lavoro di studio già svolto, o ancora, partendo dal testo di un manuale scolastico**.** Infine esporranno a turno con il controllo dell'insegnante e il feedback della classe.

Consegna 2.
Si introduce nell'esercizio l'osservazione e la valutazione del parlato con la proposta di una semplice tabella da utilizzare da parte degli studenti che osservano i compagni. L'insegnante potrà modificare la tabella, anche semplificandola, a seconda delle necessità e potrà chiedere agli studenti di fare la stessa cosa. L'insegnante spiegherà le voci della tabella di valutazione
Analisi della Consegna 2- Lo scopo è che studenti imparino a sottoporsi senza problemi al giudizio degli altri e che riescano a esprimere in un gruppo di lavoro il proprio apprezzamento o le critiche agli altri componenti del gruppo.

Consegna 3.
L'ultimo esercizio punta l'attenzione su un aspetto importante, enunciato, ma non richiesto di particolare attenzione, negli esercizi precedenti: il tempo di esecuzione e di commento orale della presentazione.
Analisi della Consegna 3- Lo scopo è decidere, in base alla realtà della classe, quali saranno i tempi da rispettare. L'esercizio è facilitato in quanto utilizza una presentazione elaborata in precedenza.

Consegna 4.
Si richiedono isposte singole e breve discussione nella classe sul lavoro svolto.
Analisi della Consegna 4- Lo scopo e far riflettere i ragazzi sull'attività svolta con le stesse modalità usate per concludere le precedenti attività:

Verifica
Si suggerisce di svolgere la verifica orale in tempi diversi dall'esecuzione della verifica scritta. Affinché tutti gli studenti abbiano le stesse condizioni di contesto, a nessuno di essi sarà chiesto di relazione subito dopo lo scritto.

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Attività 3 – Illustrare una presentazione in pubblico

Illustrare in pubblico una presentazione è un'attività che prevede alcune regole. Prima di tutto è bene parlare aiutandosi con una scaletta scritta e guardando le diapositive per controllarle: non bisogna leggerle e neppure parafrasarle, ma spiegare che cosa dicono, per questo bisogna studiare bene l'argomento e bisogna conoscerlo altrettanto bene per poterlo esporre. Inoltre, è necessario ricordare che la comunicazione avviene attraverso il corpo, dunque bisogna parlare in piedi, rivolti verso l'uditorio, bisogna controllare di essere visibili a tutti, non bisogna appoggiarsi al tavolo, al muro o a sostegni di vario tipo. Lo sguardo deve essere rivolto all'uditorio senza fissare una persona o un gruppo in particolare, i gesti e i movimenti del corpo devono essere misurati, la voce ferma e adatta all'ambiente in modo da essere sentiti da tutti.
Nel presentare le diapositive, per favorire di più la concentrazione di chi ascolta, può essere opportuno non mostrare tutto il testo, ma presentarlo a poco a poco utilizzando la tecnica delle transizioni del testo e, ancora, può essere più coinvolgente cercare di suscitare in chi ascolta domande sull'argomento; a questo scopo puoi preparare tu le domande e passarle a qualche compagno, oppure si possono preparare in gruppo o, infine, puoi immaginare e anticipare tu stesso le domande che si potrebbero fare.

Esercizio 1
Lavora in coppia con un tuo compagno. Elabora una presentazione composta da sei slide su un argomento di studio. Procedi come per gli esercizi precedenti:

- sintetizza il testo preparando una scaletta da utilizzare anche per l'orale,
- prepara le diapositive puntualizzando il contenuto della tua sintesi,
- se lo ritieni opportuno, scegli immagini da inserire nelle diapositive,
- allenati all'esposizione orale insieme al tuo compagno
- controlla, con l'aiuto del tuo compagno, che il tempo di esposizione sia non più di cinque minuti.
- esponi oralmente la presentazione di fronte alla classe e all'insegnante.

Esercizio 2
Con un tuo compagno, prepara la scaletta di una breve presentazione che abbia come tema lo sport a scuola. Prepara un massimo di otto diapositive secondo le istruzioni che hai imparato a seguire negli esercizi precedenti. Esercitati a esporre la presentazione a tutti i tuoi compagni, chiedi a un gruppo di essi di osservarti mentre esponi e di dare un giudizio sul tuo modo di presentare l'argomento e sulla qualità del contenuto; il compagno che ha lavorato con te farà la stessa cosa, prima o dopo di te.
In coppia, prepara anche una tabella di osservazione della tua esposizione che i tuoi compagni utilizzeranno per valutarti, stabilisci eventuali punteggi di valutazione anche con l'aiuto dell'insegnante.
Per esempio una tabella di osservazione/valutazione potrebbe avere queste voci.

Caratteristiche dell'esposizione	Ottimo	Discreto	Sufficiente	Carente
Posizione, movimenti, sguardo, voce				
Chiarezza dell'esposizione				
Correttezza linguistica e lessicale				
Adeguata scelta di immagini, colori sfondo, caratteri, visibilità del testo				
Qualità dell'informazione.				

Esercizio 3
Esercitati a parlare in pubblico su una delle presentazioni che hai preparato negli esercizi precedenti, stabilisci il tempo di esposizione, per esempio: cinque, otto minuti, fai controllare il tempi da un tuo compagno; chiedi a un gruppo di valutare la tua esposizione, discuti con loro il giudizio che ti assegneranno.

Esercizio 4
Scrivi che cosa hai imparato da questa attività.
……..
……..
……..
……..
……...

C'è qualcosa che non hai capito? (barra una sola casella)

□ no, mi è tutto chiaro
□ sì, non ho capito (scrivi quello che ancora non ti è chiaro).
……
……
……..
……..

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Scheda per la verifica

Esercizio 1
Elabora una presentazione composta da otto diapositive che abbia come argomento un viaggio di studio o una visita didattica.

- Prepara una scaletta dei punti che svilupperai.
- Scrivi i testi delle slide nei riquadri successivi, compresi, nella prima slide, il titolo, il tuo nome, la data e il luogo.
- Scegli quattro immagini tra quelle che trovi di seguito e inserisci il numero loro assegnato, in basso a destra nella slide in cui pensi sia opportuno che vadano inserite.

SCALETTA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

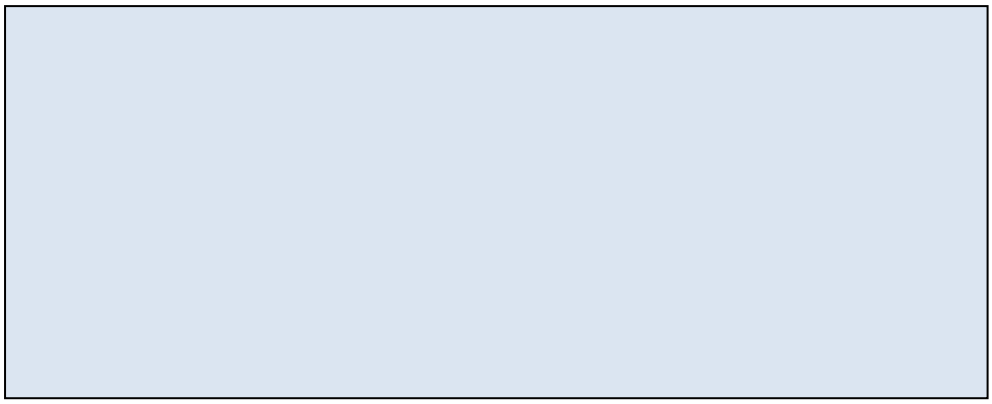
.....

Presentazione













Immagini da inserire



Immagine 1  Immagine 2



Immagine 3  immagine 4

Esercizio 2
Esponi all'insegnante e ai compagni la presentazione che hai elaborato nell'esercizio precedente utilizzando le regole di comunicazione apprese.
Il tempo dell'esposizione orale non potrà essere superiore ai cinque minuti.

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Scheda per attività di recupero

Esercizio 1
Lavora in un piccolo gruppo. Leggi con attenzione le diapositive seguenti e correggi:

- il testo, cercando di renderlo più chiaro e completo,
- la grafica, controllando che i caratteri siano visibili,
- l'allineamento del testo che sia corretto,
- le omissioni di informazioni necessarie.

Se necessario, puoi utilizzare informazioni collegandoti alla Rete

Le mongolfiere

Le mongolfiere sono aeromobili piuttosto antichi.
Esse utilizzano aria calda come propulsore.
Non hanno strumenti di navigazione e viaggiano con il vento.

Vi sono numerosi areo club che propongono viaggi in mongolfiera.
Noi pensiamo che siano sicuri.
Ti piacerebbe fare un giro in mongolfiera?

Esercizio 2
Lavorando con un tuo compagno, e collegandoti alla Rete, fai una scelta di immagini da inserire in una presentazione che abbia come tema: la musica e i giovani.

Esercizio 3
Lavora con un tuo compagno. Prepara quattro diapositive di testo, compreso il titolo e i riferimenti sugli autori (il compagno che lavora con te e te stesso), sull'argomento dell'esercizio precedente; ricorda di:

-predisporre una breve scaletta degli argomenti,
-scrivere i testi, anch'essi brevi,
-fare un controllo finale delle diapositive chiedendo al tuo compagno di correggere eventuali errori sui testi preparati da te e viceversa,
-inserire nelle diapositive le immagini individuate nell'esercizio precedente.

Esercizio 4
Con un piccolo gruppo di compagni organizza una gara. Utilizzando la presentazione precedente o altre presentazioni, ciascun componente del gruppo espone oralmente alla classe la presentazione scelta; i compagni giudicheranno quale componente del gruppo è stato il migliore nell'esposizione orale, assegnando un punteggio a ciascuno con l'uso della tabella che si riporta nuovamente di seguito. Il vostro gruppo può aggiungere alla tabella altre voci di valutazione e un punteggio numerico alle voci: *ottimo, discreto, sufficiente, carente*; punteggio da sommare alla fine in modo da ottenere una graduatoria fra i componenti del gruppo.

Caratteristiche dell'esposizione	Ottimo	Discreto	Sufficiente	Carente
Posizione, movimenti, sguardo, voce				
Chiarezza dell'esposizione				
Correttezza linguistica e lessicale				
Adeguata scelta di immagini, colori sfondo, caratteri, visibilità del testo				
Qualità dell'informazione.				

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Scheda per attività integrative

Esercizio 1
Lavora in piccolo gruppo assegnando un compito a ciascuno dei componenti avvalendoti della collaborazione di uno o più insegnanti. Elabora una presentazione per illustrare la tua scuola e le sue attività ai compagni di una classe quinta primaria che stanno per accedere alla scuola secondaria di primo grado.

- Controlla sul sito del tuo istituto il Piano dell'offerta formativa e ricava da questo documento le informazioni utili.
- Prepara i testi delle diapositive e il commento che costituirà il parlato; sarà necessario scrivere il commento che leggerai come una voce che narra.
- Registra il parlato che inserirai a commento delle diapositive.
- Progetta e realizza brevi interviste ad alcuni/e compagni/e con cui concorderai le risposte.
- Progetta e realizza brevi interviste al preside, ad alcuni insegnanti e ad alcuni tra il personale non docente della scuola.
- Progetta il commento musicale che inserirai in sottofondo alle diapositive in cui non ci sarà il parlato.
- Scatta fotografie oppure scegli tra le foto presenti sul sito della scuola o in un eventuale archivio della scuola, quelle che possono essere inserite nelle diapositive. Progetta la loro collocazione nello spazio delle diapositive e il loro numero.
- Gira brevi filmati sulla vita nella scuola, per esempio una breve inquadratura su una lezione, in palestra, nei laboratori, in una semplice classe, all'uscita della scuola.

Ciò che dovrai comunicare sarà:
come funziona la scuola, quali sono le sue dotazioni (laboratori, palestre, teatro, ecc.), come si vive nella scuola: come si insegna, come si impara, quali attività sono realizzate, ecc.

Infine dovrai fare il montaggio di tutto il materiale raccolto e, utilizzando un software come per esempio PowerPoint, realizzerai una presentazione che potrà essere utilizzata negli incontri di presentazione della scuola ai nuovi iscritti.